



CARTA DEI SERVIZI

INDICE GENERALE:

1. riferimenti valoriali, radici storiche, cultura di appartenenza
2. aspetti metodologici generali
3. organigramma e funzionigramma
4. organizzazione dei Servizi
5. lavoro di rete con enti, istituzioni e altri soggetti
6. obiettivi, metodi, standard applicati
7. criteri di scelta e formazione del personale
8. monitoraggio, supervisione e valutazione degli interventi
9. tipologia dell'utenza e fasce di età di riferimento degli interventi
10. qualità dei servizi garantiti
11. finalità e caratteristiche del Servizio Specifico
12. quote di compartecipazione a carico degli ospiti
13. modalità di collegamento e coordinamento con la rete dei servizi e delle risorse del territorio (servizi invianti, enti pubblici, servizi e agenzie del pubblico e del privato...);
14. bozza del "contratto di ospitalità" (servizi residenziali) e del modulo di inserimento nel servizio semi residenziale

1. riferimenti valoriali, radici storiche, cultura di appartenenza

Tiqwarantuno "A" Società Cooperativa Sociale non ha scopo di lucro; il suo fine è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sanitari, socio-sanitari ed educativi.

Si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale (la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con le Istituzioni pubbliche) ed in rapporto ad essi agisce.

La Cooperativa, altresì, aderisce ai principi enunciati dalla Convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità nel 2006.

Considerata l'attività mutualistica della società, la Cooperativa si propone di offrire servizi in campo sociale, assistenziale, riabilitativo ed educativo, anche volti a facilitare l'inserimento nella vita attiva di persone con handicap fisico, psichico o sensoriale, minori, adulti e anziani e quanti altri possono essere riconosciuti dalla società e dalla legge come persone svantaggiate o in stato d'emarginazione.

Tiqwarantuno "A" Società Cooperativa Sociale nasce per prendersi cura delle persone con disabilità del territorio e l'impegno lavorativo degli operatori va oltre la mera assistenza.

In particolare, l'ente intende orientare il proprio operato nel perseguimento dell'interesse della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale delle fasce della popolazione riconosciute come fragili.

Obiettivo primario della cooperativa è il benessere psico-fisico e la qualità della vita delle persone prese in carico.

Per questo, ogni utente rappresenta per la struttura la possibilità di costruire una rete di interventi tra tutte le figure che attorno a lui gravitano (famiglia, staff scolastico ed educativo, staff clinico) e di diffondere i principi della Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità, assicurando il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali.

In tutti i servizi gli operatori stilano dei progetti individuali con interventi accuratamente programmati, pianificati e valorizzati in termini di qualità per garantire agli utenti un approccio quotidiano fatto di gesti di accoglienza, cura e assistenza, espressione di un cammino fatto di piccoli passi e grandi conquiste, costantemente monitorate e verificate dalle equipe.

In linea con il modello della qualità della vita, il progetto di presa in carico dei nuovi utenti è declinato attraverso le metodologie e le tecniche proprie delle scienze cognitivo-comportamentali e psicoeducative.

CRONOSTORIA dalla fondazione della cooperativa ad oggi

1976: Fondazione della cooperativa T41 ed apertura laboratori in viale Trieste

1978: Avvio lavorazioni di assemblaggio e confezionamento per imprese

1981: Progetto ENAIP in 5 città italiane, tra cui Pesaro per impiego di ex pazienti psichiatriche in manutenzioni aree verdi

1982: Primo accordo con il Comune di Pesaro per la manutenzione di un'area verde.

1984: La cooperativa ottiene in comodato d'uso dal Comune di Pesaro uno stabile in via Paganini in cui vengono trasferiti i laboratori.

1991: La legge 381 istituisce le cooperative sociali dividendole in tipo A (gestione di servizi sociali) e tipo B (inserimento lavorativo).

1996: In applicazione della legge 381 dalla T41 nascono la Tiqwarantuno "A" e la Tiqwarantuno "B"

2003: Apertura delle due prime comunità residenziali

2006: La cooperativa di tipo B si trasferisce in un capannone in affitto in zona Vismara, quella di tipo A rimane in via Paganini
2006: Riorganizzazione delle attività del centro in Via Paganini
2009: Costituzione della partecipata Campo Base Cooperativa Sociale, e avvio della collaborazione per attività agricole.
2010: Inizio ristrutturazione del centro e trasloco temporaneo in Largo Ascoli Piceno
2013: Ritorno in via Paganini, capienza del centro aumentata e avvio di nuove attività
2013: Apertura del centro pomeridiano T41 YOUNG
2014: Apertura nuova comunità residenziale per over 65 in Via Curiel
2015: Apertura da parte della partecipata "Campo Base Cooperativa Sociale" di un negozio e di un ristorante sito in Pesaro, via Miralfiore 18
2018: Acquisto della struttura residenziale di Via Petrarca.
2020: riprogettazione servizi causa pandemia covid-19
2022: inizio percorso di fusione/incorporazione della "CAMPO BASE" cooperativa sociale e acquisizione della struttura sita in Via Miralfiore
2023: definizione degli accreditamenti delle nostre strutture e spostamento comunità "OPERA" da Via Curiel in Via Miralfiore

2. aspetti metodologici generali:

metodo educativo

La metodologia di intervento è improntata al lavoro di gruppo; il coordinatore e gli educatori in équipe utilizzano specifici strumenti educativi quali l'osservazione, la programmazione, il sostegno individuale, la documentazione.

Il Piano Educativo Personalizzato viene elaborato congiuntamente dall'Equipe del Centro con gli operatori dei Servizi Sociali comunali ed i Servizi Specializzati della Zona territoriale n. 1 – ASUR.

L'équipe del Centro si incontra settimanalmente allo scopo di discutere dei casi, delle attività, delle verifiche in itinere e finali con eventuali aggiustamenti sugli obiettivi individuali e di gruppo, per percorsi di formazione e per tutto ciò che concerne la vita del Centro.

Attraverso l'équipe vengono garantite l'integrazione territoriale ed il lavoro di rete nell'ambito C.S.E.R., con le Istituzioni Pubbliche (Servizi specializzati della Zona territoriale - A.S.U.R., Amministrazione Provinciale, Istituzioni scolastiche ed altre Agenzie formative), la Cooperazione sociale, le Organizzazioni di volontariato, il Privato Sociale, ed altri Enti privati che operano sul territorio.

metodo di intervento e cura delle persone accolte

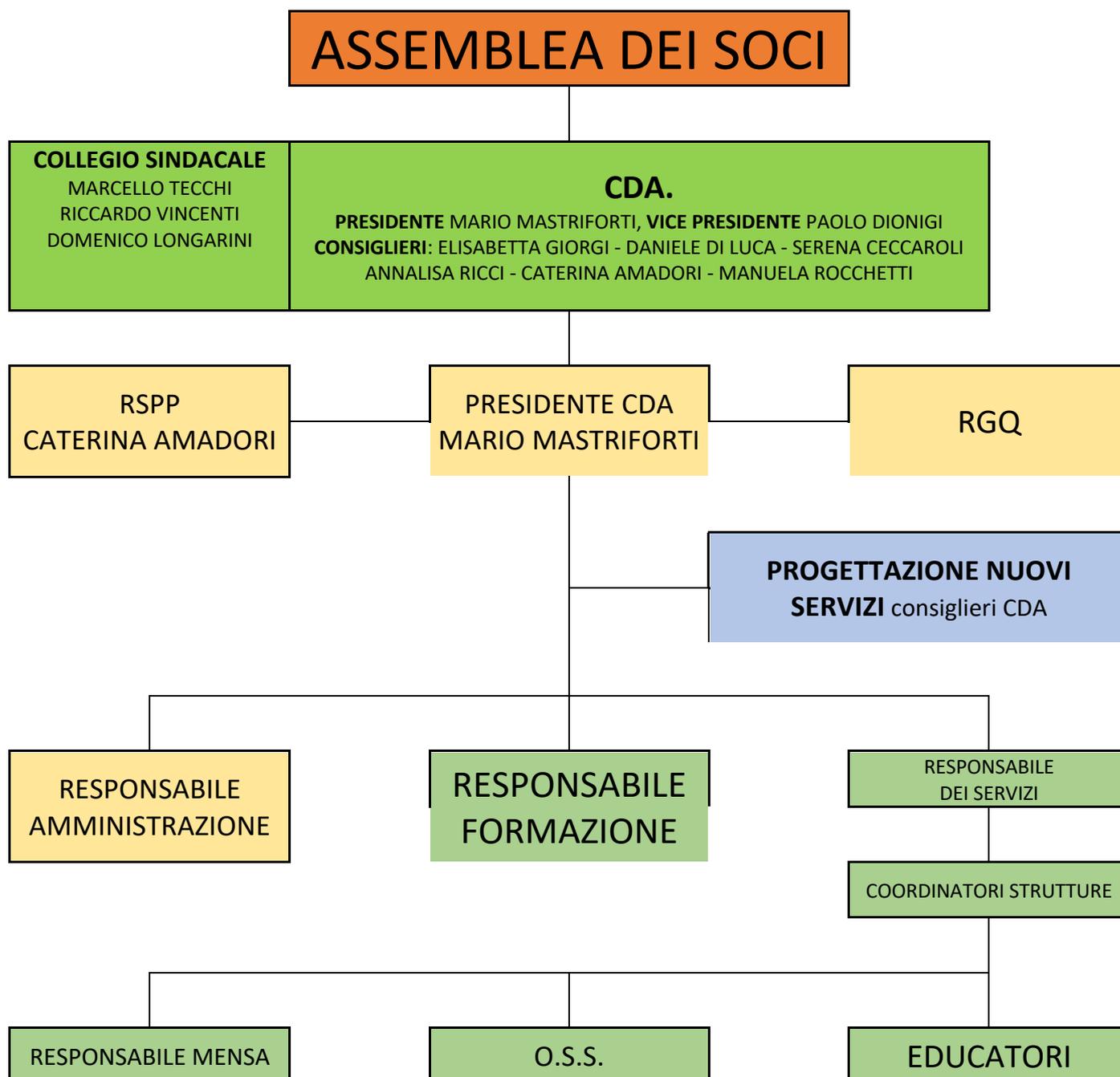
Le persone accolte dalla cooperativa partecipano ad una serie di attività e progetti socio-educativi e riabilitativi, redatti su misura per ogni utente e adatti alle proprie capacità, per sviluppare o mantenere i loro livelli di autonomia e soddisfare i loro bisogni educativi.

I servizi che offriamo sono molteplici, di varia natura e finalità

3. organigramma e funzionigramma della T41A:

ORGANIGRAMMA T41A società cooperativa sociale

ORGANIGRAMMA AZIENDALE



FUNZIONIGRAMMA

RESPONSABILITÀ	FUNZIONI E ATTIVITA'
<p>Presidente e Legale Rappresentante</p> <p><i>MASTRIFORTI MARIO</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• Ha la rappresentanza legale della Società Cooperativa Sociale• Ha la piena rappresentanza politico-istituzionale nei contesti esterni.• Convoca, coordina e presiede il CDA, con il quale definisce le strategie e gli obiettivi aziendali annuali/pluriennali.• Cura la Gestione finanziaria e dei rapporti con il sistema bancario.• Definisce annualmente il Budget coinvolgendo nella pianificazione il CDA.• Da' corso a tutti gli adempimenti di legge in materia di sicurezza sul lavoro ed in particolare per quanto riguarda la piena e tempestiva applicazione di quanto disposto dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i.• Verifica e assume ogni opportuna decisione per quanto concerne la piena osservanza da parte della Cooperativa di tutti gli adempimenti di legge in materia di prevenzione e sicurezza, in tema di incendi, smaltimento rifiuti, di tutela dell'ambiente esterno in genere.• Gestisce tutte le problematiche facenti riferimento alla Legge della "privacy" delle persone rispetto al trattamento delle informazioni, garantendo il tempestivo adempimento di tutti gli obblighi di legge e la tutela della riservatezza di tutti i soggetti interessati, adottando al riguardo le soluzioni tecniche, informatiche ed organizzative più opportune.• E' il titolare del trattamento dei dati.• Controlla i flussi delle entrate e uscite della Società al fine di mantenere uncorretto equilibrio finanziario.• Gestisce i contratti e gli accordi definiti dalla Cooperativa con particolare riferimento al controllo del rispetto dei contenuti, delle scadenze e dei rinnovi degli stessi.• È il responsabile del personale, coinvolgendo ogni volta il referente del servizio in cui selezionare, assumere, dimettere, variare monte ore degli educatori, responsabile amministrazione, con indicazione del CDA di condividere eventuali scelte di notevole entità economica

<p>Vice presidente</p> <p><i>DIONIGI PAOLO</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • È il Referente per i servizi sociali del Comune di Pesaro e per i comuni dell'ambito, referente per i progetti gestiti dall'ambito sociale, referente ASUR, (per questi soggetti istituzionali sia a livello politico che amministrativo), coordinatore centro diurno, referente Ass. Domiciliare utenti del centro diurno, referente del servizio per minori "t41 young", referente servizi di sollievo, referente progetto "dopo di noi" • Cura la definizione dei rapporti contrattuali delle offerte tecniche economiche dei progetti formativi e di consulenza. • Sviluppa le attività della Cooperativa in termini di fatturato e di controllo dei costi di gestione al fine dell'ottenimento di soddisfacenti margini operativi. • Controlla gli standard qualitativi delle prestazioni al fine di accrescere ulteriormente l'apprezzamento dell'attività formativa e dei servizi di consulenza della Società con i clienti pubblici e privati. • Vigila sull'andamento generale della Cooperativa, curando in particolare la realizzazione dei progetti e l'esecuzione dei programmi di lavoro. • Definisce indirizzi e criteri, metodologie e procedure sia per la predisposizione degli obiettivi aziendali e per la programmazione dell'attività, sia per l'analisi e il monitoraggio dell'andamento aziendale. • Definisce annualmente la "Politica per la Qualità" assicurando che sia adeguata agli scopi dell'organizzazione e orientata verso il miglioramento continuo della soddisfazione dei clienti. • Partecipa e collabora all'approvazione e applicazione delle procedure del Sistema Aziendale della Qualità.
<p>Composizione CDA</p>	<p>GIORGI ELISABETTA MARIA, CONSIGLIERE FONDATRICE DI LUCA DANIELE, CONSIGLIERE – coordinatore CASA T41, referente comuni di residenza degli utenti della casa, referente per l'ASUR dei servizi residenziali RICCI ANNALISA, CONSIGLIERE – referente comunità "OPERA" di Via Curiel CECCAROLI SERENA, CONSIGLIERE – referente educativa per i T.I.S. della T41A e per i progetti "SOLLIEVO" (insieme ad Antonio Russo) e "DOPO DI NOI"(insieme a paolo dionigi) AMADORI CATERINA, CONSIGLIERE – referente ufficio amministrazione MANUELA ROCCHETTI, CONSIGLIERE – referente servizi cagli e zone interne</p>

<p>Ricerca e Sviluppo</p> <p><i>Componenti del CDA</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definiscono le strategie aziendali e nell'attività di analisi, valutazione e declinazione delle performance strategiche aziendali. • Partecipano alle attività della Direzione Generale/CDA nella definizione degli strumenti e dei flussi per la rilevazione e l'analisi delle informazioni utili alla descrizione e alla valutazione delle attività educative. • Favoriscono il coordinamento tra gli obiettivi strategici, tipicamente pluriennali, e quelli gestionali, tipicamente espressi attraverso la pianificazione annuale. • Propongono interventi di innovazione nell'assetto organizzativo e nei modelli produttivi dell'azienda al fine di renderli coerenti con le esigenze di sviluppo strategico della stessa. • Svolgono attività di ricerca attuando sperimentazioni di nuove strategie, partnership, linguaggi e canali di comunicazione. • Effettuano attività di analisi e valutazione delle opportunità di sviluppo di idee progettuali e di relazioni esterne. • Forniscono supporto tecnico-metodologico nella Redazione del Piano Formativo Aziendale e del Rapporto Annuale della Formazione. • Svolgono attività di supporto tecnico-metodologico nella costruzione dei percorsi educativi e della relativa progettazione. • Supportano la progettazione in particolare per quanto riguarda: ricerca bandi e linee di finanziamento locali, nazionali, europee; analisi dei contesti/domande/bisogni, raccolta dati. • Curano i rapporti, sulla base delle indicazioni della Direzione Generale/CDA, con le Università, le Istituzioni, gli Enti di formazione, le Associazioni, gli stakeholders, i partners dell'Azienda.
---	---

<p>Responsabile della Formazione</p> <p><i>Componenti del CDA</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presidiano le diverse fasi del processo formativo, in collaborazione con le altre funzioni aziendali e sulla base delle indicazioni delle equipe dei servizi: dall'analisi dei fabbisogni alla redazione del PEI; dalla progettazione e realizzazione delle attività alla loro valutazione e all'elaborazione dei dati di monitoraggio. • Presidia l'intero iter dell'accreditamento e dell'autorizzazione dei servizi secondo la legge Regionale 21/2016: • Esegue il rilevamento annuale e in itinere del fabbisogno formativo. • Definisce il Piano Formativo Annuale. • Avvia, struttura e organizza le iniziative di formazione approvate. • Adotta le corrette procedure di gestione degli eventi formativi dalla loro presentazione alla loro realizzazione fino alla rendicontazione finale. • Attua il monitoraggio, la raccolta dati e la documentazione dell'attuazione del Piano Formativo Annuale. • Elabora il Rapporto Annuale della Formazione. • Partecipa all'applicazione dei documenti del Sistema Aziendale Qualità e della Gestione della Sicurezza attivando le relative attività di formazione interna.
--	---

<p>Progettazione</p> <p><i>Componenti del CDA</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Curano la partecipazione a Bandi provinciali, regionali, nazionali e comunitari predisponendone tutta la relativa documentazione necessaria. • Svolgono tutte le attività relative alla formalizzazione di convenzioni, accordi e protocolli necessari con i partner per la presentazione delle proposte formative. • Verificano gli esiti dei progetti in termini di accettazione/approvazione. • Definiscono le modalità operative per il reperimento delle risorse professionali, tecniche, strutturali, logistiche ed economiche necessarie alla realizzazione dei programmi dei servizi. • Formulano, in stretto raccordo con l'Amministrazione, le proposte di budget sulla base delle direttive economiche finanziarie vigenti. • Analizzano l'evoluzione del quadro politico e normativo dei sistemi educativi, formativi e del mercato del lavoro. • Si occupano dell'analisi di sfondo dei mutamenti economici e sociali, dell'evoluzione dei fattori produttivi, dell'organizzazione del lavoro e delle relative professionalità. • Analizzano i fabbisogni generali espressi dal sistema sociale e dai mutamenti normativi e i fabbisogni specifici di un territorio o di un cliente. • Attuano le modalità operative necessarie per conoscere in tempo reale e reperire i nuovi Bandi emessi a livello provinciale, regionale, nazionale, comunitario. • Elaborano i progetti nel rispetto delle direttive e normative esistenti, nonché dei vincoli di mercato, dei risultati emersi dall'analisi dei fabbisogni e dalle strategie aziendali. • Pianificano le attività di progettazione coordinando le risorse disponibili interne ed esterne e definendo le modalità, le caratteristiche, i contenuti, le fasi e i tempi di realizzazione. • Partecipano ai tavoli di progettazione e ai gruppi di lavoro con enti e istituzioni per acquisire le informazioni necessarie e dare le istruzioni utili agli eventuali bisogni emergenti.
<p>Amministrazione</p> <p><i>CATERINA AMADORI</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • referente amministrativa, fatturazione, riscossione, banche, segreteria quotidiana, front office rapporti con consulente del lavoro e commercialista, rapporti con il personale e con le amministrazioni pubbliche , referente servizio assistenza mensa scolastiche, (gestione del personale, relazioni con dirigenti scolastici, fatturazione, riscossione) • Cura la predisposizione delle rendicontazioni e dei report periodici, in conformità alle disposizioni vigenti ed alle esigenze aziendali. • Pianifica il Budget annuale e collabora alla determinazione del fabbisogno finanziario della Società in stretto raccordo con il Presidente. • Gestisce la Contabilità Fornitori, Contabilità Clienti, Contabilità Generale, Contabilità analitica. • Procede all'imputazione dei costi dei progetti finanziati in fase di presentazione e in corso d'opera; elabora la rendicontazione finale dei progetti finanziati con analisi e verifica di tutta la documentazione necessaria per l'approvazione economica da parte dei vari Fondi o Enti erogatori di finanziamento. • Attua il controllo di gestione, cura le dinamiche finanziarie e gestisce le risorse finanziarie dell'Azienda al fine di ottimizzare il rendimento.

<p>Front Office e Segreteria</p> <p><i>MANUELA ROCCHETTI</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua servizi vari di segreteria: gestione della posta in partenza e in arrivo, gestione dell'agenda del Presidente, ordine cancelleria, tenuta e aggiornamento dati anagrafici informatici utenti, clienti e formatori, ecc... • Partecipa all'applicazione delle procedure previste dal Sistema Aziendale Qualità e dalla Gestione della Sicurezza. • Interviene e collabora, in tutti i processi, con i responsabili delle diverse funzioni Progettazione, Formazione, Commerciale, Amministrazione, Ricerca e Sviluppo. • Fornisce ogni supporto operativo necessario all'espletamento delle mansioni svolte dalle altre funzioni aziendali. • referente di tutti servizi per la zona di cagli, domiciliare anziani e rapporti con le istituzioni del luogo
---	--

4. organizzazione dei Servizi

Semi residenziale (CSER T41)

Il CSER T41 accoglie 25 utenti (adulti con disabilità grave e medio grave) compresenti al giorno, per 5 giorni settimanali, per 48 settimane l'anno.

In accordo con la mission della Cooperativa, il servizio nasce per prendersi cura delle persone con disabilità del territorio e l'impegno lavorativo degli operatori va oltre la mera assistenza; in particolare, il CSER offre prestazioni di tipo socio-sanitario, assistenziale, riabilitativo, educativo e ludico-ricreativo, seguendo l'impostazione metodologica ed organizzativa dei modelli psico-educativi e utilizzando un approccio cognitivo-comportamentale.

Tale iter metodologico fa da presupposto ad ogni programmazione ed attività proposta, tiene conto della globalità delle potenzialità e dei bisogni degli utenti ed ha lo scopo di mantenere le loro abilità e le autonomie di base, di incrementarle (ove possibile) e di individuare nuovi obiettivi — sia a breve che a lungo termine —, afferenti alla sfera cognitiva, integrante, socio-emozionale e di autodeterminazione, allo scopo di migliorarne l'integrazione sociale e la qualità della vita.

Seguendo questa ossatura, gli operatori sono in grado di mettere a punto strategie educative modellate ad hoc sulle esigenze di ogni persona presa in carico, scegliendo attività che possono facilitare il raggiungimento degli obiettivi specifici, tra cui:

- il mantenimento delle capacità residue e lo sviluppo delle potenzialità latenti e manifeste di ogni utente;
- l'acquisizione di autonomia personale e il raggiungimento di un equilibrio e di un benessere psico-fisico;
- la stimolazione dei processi affettivi e relazionali al fine di garantire l'inclusione sociale della persona con disabilità;
- il sostegno e supporto alle famiglie e ai caregiver.

Le attività svolte all'interno del Centro spaziano dai laboratori di piccole attività lavorative (ergoterapiche), ai laboratori creativo-manuali, ai laboratori musicali e teatrali; dalle attività cognitive e psicomotorie alle uscite sul territorio.

Per l'erogazione di tale servizi sono previste le competenze di tutte le risorse umane della cooperativa, organizzate in un'équipe multidisciplinare, messa a punto per soddisfare appieno le aree di intervento specifiche dell'unità d'offerta.

Centro pomeridiano (T41 YOUNG)

Il progetto nasce da un'analisi della situazione dei minori con disabilità (svolta tramite incontri con varie realtà del territorio: insegnanti, assistenti sociali, educatori domiciliari, operatori U.M.E.E. dell' A.S.U.R., volontari, ecc. ...), da cui emerge una crescente presenza nella scuola di alunni disabili che necessitano di un sostegno e supporto nelle attività di tempo libero pomeridiano.

L'aumento delle segnalazioni, da parte dei soggetti istituzionali sopra citati, di soggetti con particolare difficoltà nella strutturazione dei percorsi di socializzazione e di gestione del tempo libero, ci ha indotto a progettare un servizio pomeridiano che rispondesse a queste necessità.

Secondo noi il Centro pomeridiano si pone a tutt'oggi come l'unica possibilità di sostegno ad attività di tipo ricreativo e/o ludico espressive.

È opportuno rafforzare luoghi, momenti e figure in grado di porsi come soggetti di intermediazione educativa tra le famiglie (genitori e minori) e le strutture educative per adulti già presenti nel territorio.

L'obiettivo principale è di offrire un servizio in cui i minori possano trovare un luogo o un gruppo di persone all'interno del quale sperimentare un percorso di crescita, uno spazio educativo e relazionale che tuteli il diritto a vivere in un ambiente stimolante sul piano della crescita e sereno sul piano dei rapporti con gli altri.

Nel contempo offrire un valido sostegno e supporto alla famiglia, fornendo interventi educativi (attività ludico-ricreative, espressive, organizzazione del tempo libero) che la famiglia non è in grado o non ha la possibilità di attuare.

Il centro può accogliere fino a 10 minori con disabilità medio-grave

Residenziale "CASA T41" (COSER, CADM, COMUNITA' ALLOGGIO)

L'idea di "Casa t41" nasce alcuni anni fa da una richiesta precisa di alcuni familiari che si chiedevano "...dopo di noi...chi ci sarà...chi si occuperà dei nostri figli...?"

Con questa struttura (per soggetti con disabilità grave e medio-grave privi dell'assistenza dei familiari) abbiamo cercato di dare una risposta a questi bisogni di residenzialità protetta.

La finalità di "CASA T41" è quella di favorire il benessere psico-fisico degli utenti, attraverso progetti educativi individualizzati all'interno di una gestione comunitaria della vita quotidiana improntata sul modello familiare.

Le tre strutture, possono ospitare fino a 24 utenti su tre appartamenti di 10,8 e 6 posti, con la possibilità di progettare interventi residenziali definitivi, temporanei o di emergenza.

Sono previsti progetti riabilitativi individualizzati che possono prevedere l'integrazione con altri servizi della cooperativa, con attività educative, ricreative e socializzanti;

Le strutture sono ubicate in quartieri semi-centrali di Pesaro, facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici, per facilitare la fruizione e l'accesso da parte degli utenti ai servizi e alle risorse della città.

Ciò costituisce uno degli elementi essenziali ed indispensabili per evitare l'isolamento dei soggetti in un ambiente artificiale.

Due delle nostre strutture sono adiacenti ad un parco comunale e sono circondate da ampi spazi verdi comuni, adeguatamente arredati con tavoli, sedie, panche e gazebo.

Questo ci dà la possibilità, specialmente nel periodo estivo, di prevedere momenti di relax e specifiche attività che hanno una notevole ricaduta sul piano terapeutico-riabilitativo.

Sono operative 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, con personale educativo sempre presente nella struttura. L'èquipe della struttura è formata da un coordinatore psicologo con esperienza, 10 educatrici e due educatori con esperienza pluriennale

L'èquipe elabora i progetti educativi personalizzati ed attua quotidianamente la programmazione delle attività comuni, ed è punto di riferimento per tutti i problemi fisici, psicologici, educativi e relazionali, che riguardano gli utenti e l'organizzazione della struttura.

Assistenza domiciliare

Gli interventi di assistenza domiciliare, rivolti a minori, adulti e anziani perseguono la finalità di mantenere le capacità e le abilità personali acquisite e vogliono fornire, nel contempo, un adeguato sostegno alla famiglia e ai caregiver.

Al momento della presa in carico, l'èquipe educativa stila un progetto di intervento coinvolgendo la famiglia e le figure socio sanitarie ed educative di riferimento.

L'obiettivo principale è quello di garantire il fondamentale diritto ad una vita di qualità, partecipata ed inclusa nella comunità, con il maggior livello di autodeterminazione possibile.

Inserimento lavorativo

Con l'èquipe del CSER T41 abbiamo realizzato un percorso di autonomie e responsabilizzazione che prevede attività lavorative in un orto biologico e in un laboratorio di restauro/risanamento/creazione di oggetti in legno.

In numerose esperienze si è visto che le attività lavorative possono avere effetti positivi sulla capacità di eseguire compiti in maniera coordinata con altre persone.

Inoltre, impegnarsi in una attività che richiede lo svolgimento di molteplici funzioni, tutte con propri tempi e modalità di realizzazione, e i cui risultati possono apprezzarsi solo nell'arco di un periodo medio-lungo, può favorire i processi cognitivi e migliorare l'autostima.

Il progetto ha lo scopo di contribuire alla riabilitazione di persone disabili, e all'inserimento lavorativo, secondo modalità e procedure stabilite dall'èquipe della Cooperativa.

Nel progetto, tuttavia, gli aspetti riabilitativi e "addestrativi" hanno prevalso sugli aspetti strettamente produttivi.

Le attività sono state programmate e supportate dagli operatori in modo da migliorare nel tempo la competenza delle persone disabili afferenti al progetto.

Il progetto ha permesso di raggiungere accettabili competenze/autonomie alle persone coinvolte.

Per dare visibilità e risalto al progetto sono stati organizzati incontri a carattere informativo e promozionale presso la sede della cooperativa, alla presenza degli operatori e dei famigliari, in concomitanza con feste, manifestazioni, ecc.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Assistenza mensa

La cooperativa nel corso del 2020 ha fornito il servizio di assistenza alla mensa scolastica e alle attività di dopo scuola in 10 Istituti Scolastici della città di Pesaro, con 30 operatori impegnati quotidianamente nella fascia oraria 13-14,30

Assistenza domiciliare anziani – Territorio di Cagli

Dal 1998 la T41A svolge il servizio di assistenza domiciliare agli anziani del territorio di Cagli e comuni limitrofi, attraverso la fornitura di 7 operatori specializzati, che assistono, nelle attività quotidiane circa 24 anziani che necessitano di sostegno e supporto nelle suddette attività.

Servizio sollievo

Il progetto “SOLLIEVO”, dell’area salute mentale, ha integrato l’operatività dei tre soggetti del privato sociale che dal 2003 hanno implementato, assieme alla Provincia di Pesaro e Urbino prima e all’A.T.S.1 poi, oltre al Dipartimento di Salute Mentale, il Sistema integrato “Servizi di Sollievo” e che nel corso degli ultimi vent’anni hanno modulato e riadattato la propria operatività per rispondere alle criticità, alle nuove esigenze e ai mutamenti ambientali con i quali si sono confrontati nella concreta esperienza sul territorio.

Il Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro (mandatario del Raggruppamento Temporaneo di Imprese ad uopo costituendo), ALPHA Cooperativa Sociale e T41 “A” Cooperativa Sociale possono tutte vantare un’esperienza quarantennale nel campo della tutela del disagio sociale sul territorio di Pesaro e in particolare della tutela del Disagio Psicico. Nel corso degli anni, le esperienze precedentemente maturate autonomamente dai tre soggetti sono state fatte confluire nella Rete dei Servizi di Sollievo, in una dinamica di reciproco arricchimento per ciascun partner. Parallelamente, i tre soggetti, hanno mantenuto attivi i propri autonomi canali di relazione con il territorio, ognuna forte della propria storia ed identità.

La parte che ha riguardato la nostra cooperativa sono stati gli interventi integrativi di promozione accompagnamento e tutoraggio degli inserimenti lavorativi attraverso la realizzazione di un “Laboratorio di Agricoltura Sociale” rivolto a due utenti del Servizio di Salute Mentale che sono stati coinvolti, secondo percorsi personalizzati e modulari nell’arco della settimana, in un’attività di piccola produzione biologica di specie ortive, frutticole, aromatiche e officinali.

Progetto “Dopo di noi” in co-progettazione e gestione con: Ambito Territoriale n.1 di Pesaro, Fondazione “NOI DOMANI, coop. Labirinto, AIAS, CEIS

Nel corso del 2020 il progetto Dopo di Noi ha visto il nostro coinvolgimento attivo, attraverso la partecipazione alla stesura del piano annuale degli interventi e agli incontri di verifica periodica.

Nel progetto sono impegnati due referenti della cooperativa (gruppo operativo) ed un educatore che lavora negli appartamenti.

Gli utenti seguiti sono stati 4, divisi in due appartamenti

Il nostro educatore di riferimento ha cercato di mantenere una continuità di confronto, nonostante la difficoltà venutasi a creare a seguito della situazione di Emergenza Covid 2019 che ha richiesto un presidio costante delle persone che abitano gli appartamenti e delle persone che frequentano l’appartamento di accompagnamento al Dopo di Noi.

Il rispetto delle regole, del distanziamento, dei vincoli alle uscite, sono state affrontati dagli ospiti, dal personale direttamente coinvolto e dal coordinatore con estremo senso di responsabilità; la costante

collaborazione con l'UMEA ha permesso di definire insieme regole e procedure, nonché affrontare, nel corso dell'anno, una particolare situazione di criticità rispetto ad una ospite che ha manifestato in diverse occasioni una forte resistenza alle necessarie regole di convivenza.

In corso d'anno, attraverso il gruppo operativo, si è lavorato in particolare sulle modalità di "convivenza" tra le persone che hanno scelto il percorso Dopo di Noi, valutato che tale esperienza da considerarsi ad oggi, ancora in fase sperimentale, richiede la condivisione di regole e comportamenti, nel rispetto delle proprie esigenze ed allo stesso tempo delle esigenze di ciascun abitante della casa, all'interno di un contesto ove ognuno, deve poter mantenere ed incentivare la propria autonomia e la propria autodeterminazione.

E' stato pertanto predisposto, in condivisione con le persone che abitano la casa ed il personale, il "Patto di convivenza per la vita in autonomia" che prevede obiettivi comuni e modalità di relazione all'interno degli appartamenti, definendo inoltre la compartecipazione alla spesa da parte degli ospiti. Il "Patto" quale prima traccia di lavoro comune, potrà essere di volta in volta rimodulata e rivista in base alle esigenze di ciascuno.

5. lavoro di rete con enti, istituzioni e altri soggetti

Attraverso le équipes dei servizi viene garantita la partecipazione attiva ai vari tavoli di concertazione e di lavoro che l'ATS n. 1 di Pesaro ha creato, per favorire l'integrazione territoriale ed il lavoro di rete.

Ai tavoli di lavoro partecipano:

Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. di Pesaro
Servizi specializzati dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro
Amministrazione Provinciale,
Istituzioni scolastiche
Agenzie formative del territorio,
Privato Sociale
Organizzazioni di volontariato,
Enti privati e Fondazioni che operano sul territorio.

6. obiettivi, metodi, standard applicati

I servizi della Cooperativa applicano funzioni di accoglienza e supporto alla famiglia, tesi a promuovere interventi educativi e riabilitativi mirati ed a sviluppare progettualità ludico ricreative, culturali, di formazione e orientamento.

In particolare ogni servizio persegue i seguenti obiettivi:

- *migliorare la qualità della vita della persona favorendo l'interazione ed integrazione sociale;*
- *rispondere in modo globale ed armonico ai diversi livelli di crescita;*
- *sostenere e supportare le famiglie, favorendo, laddove possibile, la permanenza della persona disabile nel proprio nucleo familiare.*
- contrastare i processi involutivi;
- mantenere e potenziare le abilità già in essere;
- sviluppare le autonomie personali e sociali;
- favorire percorsi di orientamento, occupazionali, di formazione al lavoro e di supporto all'inserimento lavorativo;
- perseguire la finalità della integrazione nell'ambiente scolastico, sociale e/o lavorativo.

L'attività ed i servizi erogati presso i nostri servizi avvengono nel rispetto dei principi di eguaglianza degli utenti, di imparzialità e del diritto a prestazioni ed interventi educativi personalizzati sulla base delle specifiche esigenze individuali.

Sono garantiti la partecipazione dell'utente e dei suoi familiari alla prestazione del servizio, il diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano, il diritto ad una risposta in tempi ragionevoli relativamente ad osservazioni e reclami.

La T41"A", garantisce il rispetto dei principi di eguaglianza ed imparzialità con riferimento particolare ai diritti di informazione, accesso, trasparenza, intervento educativo personalizzato, anche in direzione di un consolidamento della rete nel sistema territoriale dei Servizi integrati alla persona.

7. criteri di scelta e formazione del personale

Gli operatori sono selezionati dal responsabile del personale e dal coordinatore del servizio in cui opererà il candidato, attraverso la somministrazione di un colloquio/intervista predisposto dall'ufficio preposto, e una successiva valutazione del CDA della cooperativa

FORMAZIONE

Per garantire un migliore svolgimento del lavoro educativo/formativo dell'équipe, sono previste due modalità di formazione ed aggiornamento e precisamente:

- percorsi di autoformazione interni all'équipe
- percorsi di formazione, aggiornamento e/o supervisione con figure esterne di supporto alla progettazione del CSER.

Obbiettivi generali:

- Approfondimenti teorici sul lavoro di educatore
- lavoro sulle motivazioni degli operatori
- approfondimento sul lavoro in rete
- Acquisizione di un linguaggio comune
- Acquisizione di una metodologia comune e condivisa,
- Messa a punto di strategie educative condivise
- Approfondimento degli strumenti educativi da adottare nella conduzione delle attività, in particolare:
 - un progetto comune,
 - un piano delle attività
 - una programmazione di laboratorio,
 - un piano educativo personalizzato
 - la scelta di materiali e attrezzature
 - l'organizzazione di spazi e tempi
 - la documentazione
 - l'osservazione
 - la valutazione/verifica.

8. monitoraggio, supervisione e valutazione degli interventi

La T41A riconosce il ruolo strategico dell'attività di supervisione e valutazione degli interventi, imprescindibile per supportare l'organizzazione e declinare azioni mirate al sostegno e allo sviluppo dei compiti di programmazione e gestione della casistica delle nostre strutture.

In particolare, al Piano di Formazione è affidato il compito di coniugare la formazione individuale e di gruppo con le politiche delle risorse umane in tema di crescita professionale di tutte le categorie di personale.

Il processo di supervisione dei casi, in quanto strumento finalizzato ad ampliare e rafforzare conoscenze, competenze ed abilità del personale, deve offrire la possibilità di ampliare le abilità del singolo e delle equipe, di promuovere momenti utili a consolidare i rapporti interpersonali, a risolvere eventuali problematiche e a colmare lacune professionali che si possono creare con il tempo.

Nella descritta ottica di sviluppo, innovazione e cambiamento, la Cooperativa si è dotata, da diversi anni, di professionisti di documentata capacità ed esperienza, che, oltre ad affiancare le equipe con incontri mensili, svolge anche compiti di monitoraggio e valutazione degli interventi effettuati.

9. tipologia dell'utenza e fasce di età

La nostra cooperativa si occupa di persone adulte con disabilità psichica e fisica, minori con disabilità, anziani e soggetti con fragilità intellettiva, spesso non segnalate ai servizi.

La fascia di età è molto ampia, dai 13 ai 70 anni.

Chiaramente ogni persona è accolta nelle strutture dedicate, questo per garantire l'appropriatezza degli inserimenti, l'efficacia e l'omogeneità degli interventi e la facilitazione di relazioni equilibrate all'interno dei servizi stessi

10. qualità dei servizi garantiti:

La struttura pone al centro della sua missione la soddisfazione dell'utente/cliente.

L'obiettivo principale dei servizi è il miglioramento continuo della qualità attraverso un sistema di monitoraggio continuo, che consente di verificare gli standard minimi di efficacia ed efficienza del servizio erogato.

Poiché la qualità deve essere condivisa soprattutto con l'utente/cliente del servizio, la Carta dei Servizi informa sulle prestazioni alle quali l'utente ha diritto, presentandole come base minima per offrire un servizio di qualità.

Gli utenti e i loro familiari possono quindi verificare e valutare in maniera concreta ed immediata il servizio erogato, confrontando quanto 'impegnato' sulla Carta dei Servizi e quanto realmente 'erogato' dalla struttura.

In particolare sono garantiti dalla cooperativa:

il miglioramento dell'attività di cura e riabilitazione,

il diritto all'informazione,

la tutela dei diritti,

la tutela della privacy;

11. finalità e caratteristiche del Servizio Specifico:

CSER T41

Il Centro Socio Educativo Riabilitativo Diurno (CSER) è una struttura territoriale a ciclo diurno rivolta a soggetti in condizione di disabilità che abbiano terminato il percorso scolastico e/o in età post - obbligo scolastico.

È un servizio aperto alla comunità locale, con funzioni di accoglienza e supporto alla famiglia, teso a promuovere interventi educativi e riabilitativi mirati ed a sviluppare progettualità ludico ricreative, culturali, di formazione e orientamento.

L'inserimento avviene attraverso la proposta presentata all'unità valutativa d'ambito dai servizi specialistici dell'AST n. 1 e dai servizi sociali dei comuni dell'ambito sociale territoriale n. 1.

Purtroppo essendo un servizio a numero chiuso e regolato dal fabbisogno Regionale i tempi di attesa possono essere anche nell'ordine dei 6 mesi/un anno

Il C.S.E.R. persegue i seguenti obiettivi:

- *migliorare la qualità della vita della persona favorendo l'interazione ed integrazione sociale;*
- *rispondere in modo globale ed armonico ai diversi livelli di crescita;*
- *sostenere e supportare le famiglie, favorendo la permanenza della persona disabile nel proprio nucleo familiare.*

In particolare deve:

- contrastare i processi involutivi;
- mantenere e potenziare le abilità già in essere;
- sviluppare le autonomie personali e sociali;
- favorire percorsi di orientamento, occupazionali, di formazione al lavoro e di supporto all'inserimento lavorativo;
- perseguire la finalità della integrazione nell'ambiente scolastico, sociale e/o lavorativo.

Il C.S.E.R. resta aperto dal lunedì al venerdì, per 7 ore al giorno, per 12 mesi annui con chiusura estiva e nei periodi di vacanza per un massimo di due settimane consecutive: festività natalizie e Pasquali coincidenti con quelle programmate dal calendario scolastico.

Le prestazioni offerte, erogate secondo le modalità e tempi definiti dal *Progetto Generale di struttura*, da intendersi quale *insieme dei servizi rivolti agli utenti* del CSER sono articolate in:

1. Servizi di accesso;
2. Servizi primari;
3. Servizi complementari.

Servizi di accesso

1. *Servizio Informativo;*
2. *Consulenza e prima accoglienza.*

Servizi primari

I servizi primari sono l'insieme delle prestazioni finalizzate alla realizzazione delle attività educative e formative, al raggiungimento degli obiettivi nel rispetto del Progetto educativo - riabilitativo personalizzato, allo sviluppo di un sistema di fiducia e rispetto tra il CSER, gli utenti e le loro famiglie. Comprendono:

1. *Servizi di sostegno;*
2. *Servizio educativo formativo;*

3. Servizio per l'autonomia;

4. Attività finalizzate allo sviluppo delle autonomie degli utenti nei confronti del loro corpo.

Servizi complementari

I servizi complementari sono l'insieme delle prestazioni che contribuiscono a rendere operativo ed a migliorare l'erogazione dei servizi primari. Comprendono:

1. Servizio di trasporto casa-Centro Diurno e viceversa;
2. Servizio mensa;
3. Servizio di supporto;
4. Servizio di segreteria.

La T41"A" ha istituito all'interno della propria dotazione organica, una *figura di coordinamento tecnico – professionale* del C.S.E.R. quale *Referente* che opera con la metodologia dell'intervento di rete, a presidio della operatività della struttura e del coordinamento delle attività.

L'articolazione organizzativa del CSER è ispirata al lavoro di gruppo e pertanto presso il CSER opera stabilmente:

- *Equipe del Centro*, sede naturale della condivisione progettuale, del monitoraggio e della verifica dei risultati; assicura la globalità dell'intervento educativo personalizzato e la coerenza con il Progetto generale di struttura. E' costituita dal Coordinatore del Centro e dagli Educatori e si riunisce settimanalmente. Tutte le figure professionali sono in possesso dei titoli e requisiti previsti dalla vigente normativa.

Il *Coordinatore*:

- ha la responsabilità della organizzazione interna del servizio, dell'intervento educativo contenuto nel piano delle attività e nelle programmazioni annuali elaborate d'intesa con gli educatori all'inizio dell'anno di lavoro. Ha compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, di monitoraggio e verifica delle attività e dei percorsi educativi, della produzione di documentazione e/o comunicazioni, di attivazione di corsi di aggiornamento o di formazione, di raccordo ed integrazione con i servizi territoriali, funge da referente per il Centro nei confronti del Comune di Pesaro.

Gli *educatori* assicurano le funzioni educative attraverso:

- Progettazione di interventi educativi finalizzati dopo aver valutato le abilità-potenzialità dei singoli soggetti;
- Organizzazione e gestione di attività di laboratorio, di attività di gruppo ed individuali;
- Relazioni significative con gli utenti anche attraverso la comunicazione non verbale, tonica ed emozionale;
- Progettazione e realizzazione di percorsi educativi di sostegno per lo sviluppo delle autonomie relative al soddisfacimento dei bisogni primari dell'utente anche con assistenza diretta ogni volta che ciò sia rispondente al progetto educativo

Gli educatori inoltre operano per migliorare la qualità di vita al Centro attraverso la partecipazione attiva al lavoro di gruppo e la predisposizione di periodici momenti di incontro e confronto con i genitori.

L'équipe del Centro può essere integrata dalle *figure di sostegno* che vi operano quali volontari, tirocinanti ai quali verrà richiesta continuità di servizio e correttezza nei rapporti con gli ospiti e con gli operatori del Centro.

Nel C.S.E.R. operano altresì le figure di *O.S.S.* e di *Assistente tutelare*, entrambe con funzioni di supporto agli utenti e di pulizia. Tutte le figure professionali sopra precisate, svolgono gli ulteriori compiti loro demandati dal Progetto Generale di struttura.

L'attività ed i servizi erogati presso il C.S.E.R. avvengono nel rispetto dei principi di eguaglianza degli utenti, di imparzialità e del diritto a prestazioni ed interventi educativi personalizzati sulla base delle specifiche esigenze individuali.

Sono garantiti la partecipazione dell'utente e dei suoi familiari alla prestazione del servizio, il diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano in qualsiasi momento, il diritto ad una risposta in tempi brevi relativamente ad osservazioni e reclami.

La T41"A", allo scopo di garantire il rispetto dei principi di eguaglianza ed imparzialità con riferimento particolare ai diritti di informazione, accesso, trasparenza, intervento educativo personalizzato ed anche in direzione di un consolidamento della rete dei Servizi della cooperativa, si è impegnata alla stesura di una Carta dei Servizi unica, fermo restando il principio di differenziazione e pluralità nell'offerta.

La conoscenza delle attività e del funzionamento della Comunità Socio-Educativa-Riabilitativa "Casa T41", oltre a informare e tutelare l'utente, permette il miglioramento dei reciproci rapporti e persegue la trasparenza dell'azione individuando obiettivi di miglioramento della qualità del servizio di cui è destinatario.

"CASA T41"

"La Comunità Socio-Educativa-Riabilitativa per disabili (Co.S.E.R.) è una struttura residenziale a carattere comunitario rivolta a persone maggiorenni in condizioni di disabilità, con nulla o limitata autonomia e non richiedenti interventi sanitari continuativi, temporaneamente o permanentemente prive del sostegno familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile o contrastante con il progetto individuale"(L.R. 20\2002)

DESTINATARI

La Co.S.E.R. "**Casa T41**" è una struttura residenziale, aperta 365 giorni l'anno, che può accogliere 10 persone maggiorenni, di ambo i sessi, in situazione di disabilità psichica(UMEA) o di patologia psichiatrica non in fase acuta(DSM).

OBIETTIVI

Gli obiettivi generali che guidano l'organizzazione di tutte le attività che si realizzano all'interno di un contesto abitativo e relazionale il più possibile significativo e lontano da tutti quegli aspetti di artificiosità e spersonalizzazione, sono:

-sviluppo, sostegno e mantenimento di tutte le autonomie personali, accompagnando la persona verso la scoperta e l'espressione di tutte le sue potenzialità e capacità residue, permettendogli sempre di sentirsi soggetto attivo in prima persona e capace di pensiero e azione autonomi.

-sviluppo delle capacità comunicative e relazionali, all'interno di un contesto improntato alla comunicazione, allo scambio e alla relazione, sia interpersonale che di gruppo.

-riduzione dei problemi comportamentali e di adattamento, attraverso l'attuazione di programmi psico-educativi che, partendo dalle problematiche più profonde, possano sviluppare potenzialità e risorse che spesso risultano nascoste e bloccate dai conflitti interni e dalle difficoltà intrapsichiche.

-miglioramento dello stato di benessere psicofisico degli utenti, attraverso un'attenzione costante ai bisogni mediante programmi individualizzati di tutela sociale e sanitaria.

-integrazione con il territorio e con la rete dei servizi.

PRESTAZIONI

La struttura eroga le seguenti prestazioni, sempre in conformità con le modalità e i tempi previsti dal Progetto Generale di struttura e dai Progetti Educativi Individuali:

-servizio alberghiero; comprende tutte le prestazioni residenziali necessarie per un'adeguata permanenza dell'ospite: vitto, alloggio, pulizia, lavanderia etc.

-servizio educativo; comprende tutte le attività educative finalizzate all'acquisizione e/o al mantenimento delle abilità fisiche, cognitive, relazionali e delle autonomie personali e si realizza attraverso la stesura, l'attuazione e la verifica di un progetto educativo individualizzato, che parte dall'osservazione e dalla rilevazione delle capacità residue, degli interessi e delle attitudini personali della persona disabile. Molte delle attività vengono svolte in stretta collaborazione e integrazione con il Centro Diurno "C.S.E.R. T41a", sempre gestito dalla Cooperativa Sociale TIQUARANTUNO "A".

-prestazioni sanitarie; tutte le prestazioni sanitarie, di base o specialistiche, vengono erogate tramite il S.S.N. Viene data la possibilità agli ospiti di cambiare il proprio medico di base, avendo la Co.S.E.R. un medico di riferimento che esegue visite in struttura periodiche o urgenti in caso di necessità.

-prestazioni assistenziali; le prestazioni di aiuto personale (cure e pulizie personali, aiuto nelle attività di vita quotidiana) vengono assicurate dal personale (educatori e OSS), stimolando comunque l'ospite all'utilizzo delle proprie capacità.

-prestazioni ricreative e di integrazione; tendenti a promuovere forme di integrazione interpersonale e sociale, come uscite all'esterno della struttura, o finalizzate al semplice svago come lettura di libri o giornali, ascolto musica, etc.

LA STRUTTURA

La Struttura è sita in Via Petrarca 18 a Pesaro

La Co.S.E.R è un edificio collocato nell'ambito di una zona residenziale adeguatamente serviti dai mezzi pubblici di trasporto e circondata da ampi spazi verdi.

La struttura, di tre piani con ascensore interno, priva di barriere architettoniche, consente all'utente che vi soggiorna di usufruire dei seguenti spazi diversificati:

- Cucina;
- Sala pranzo;
- Sala TV, dotata di tutte le attrezzature per lo svago e le altre attività;
- Deposito per attrezzature, carrozzine, materiali di consumo ecc..
- Dispensa
- Camere con una superficie utile di mq 12 per le camere singole e di mq 18 per le camere a doppie;

- Servizi igienici in numero di 1 ogni tre persone (di cui 1 attrezzato per la non autosufficienza) nella “zona notte” (secondo piano) e in numero di 2 (di cui 1 attrezzato per la non autosufficienza) nella “zona giorno” (primo piano);
- Ufficio per il personale;
- Camera con servizio igienico per il personale;
- Locale lavanderia;
- Ampio ingresso, arredato con divano, poltrone e tavolino.

IL PERSONALE

L'equipe delle Co.S.E.R. “Casa T41” è composta da professionisti e personale qualificato in base alla L. R. 20/2002 e successivi regolamenti attuativi n. 1 del 2004 e n. 3 del 2006, ed è composta dalle seguenti figure:

COORDINATORE; responsabile del funzionamento organizzativo, i cui compiti sono organizzare l'impiego del personale e coordinarne le attività, essere referente per gli operatori della CO.S.E.R., provvedere ai raccordi con i Servizi del Comune e dell'Asur, mantenere i rapporti con le famiglie e/o tutori degli ospiti della comunità, monitorare e documentare le attività ed i percorsi educativi, di raccordo ed integrazione con i servizi territoriali

EDUCATORI; concorrono alla definizione del progetto di assistenza/riabilitazione per ogni singolo ospite e si occupano della realizzazione delle attività programmate. In collaborazione con il Coordinatore curano i rapporti con i vari Enti presenti nel territorio e promuovono attività di sensibilizzazione rispetto al servizio.

OSS; professionista qualificato con specifiche competenze socio-sanitarie e assistenziali, il quale collabora con gli educatori nello svolgimento delle attività quotidiane.

VOLONTARI, TIROCINANTI, BORSISTI, VOLONTARI del SERVIZIO CIVILE; sempre previa l'esistenza di progetti approvati dagli Enti competenti.

PERSONALE AUSILIARIO;

Per tutto il personale (ad eccezione di quello ausiliario) è previsto un programma di supervisione con un consulente esterno, psicologo e psicoterapeuta, rivolto non solo a migliorare le conoscenze tecniche, ma anche a favorire l'interazione tra operatori ed ospite.

AMMISSIONI, DIMISSIONI, RETTE E SPESE PERSONALI, ORGANIZZAZIONE INTERNA

Per quanto riguarda le modalità di ammissione, le dimissioni, la determinazione e la corresponsione della retta e delle spese personali, le telefonate, le visite, i rientri in famiglia e la responsabilità della struttura per i valori e/o beni personali degli ospiti si fa riferimento al “Contratto” (*allegato 1*) stilato con tutte le Co.S.E.R. del Comune di Pesaro e approvato da Comune e ASUR e alla Delibera del Comune di Pesaro N.88 del 17/6/2004 “Approvazione modalità di accesso ai servizi diurni e residenziali per le persone disabili”.

COMUNITÀ ALLOGGIO “OPERA”

“La Comunità Alloggio per disabili è una struttura residenziale parzialmente autogestita destinata a soggetti maggiorenni con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale, privi di validi riferimenti familiari, che mantengono una buona autonomia tale da non richiedere la presenza di operatori in maniera continuativa”.(L.R. 20\2002)

La Comunità alloggio per disabili può accogliere fino ad un massimo di 6 persone

OBIETTIVI

Gli obiettivi generali che guidano l'organizzazione di tutte le attività che si realizzano all'interno di un contesto abitativo e relazionale il più possibile significativo e lontano da tutti quegli aspetti di artificiosità e spersonalizzazione, sono:

-sviluppo, sostegno e mantenimento di tutte le autonomie personali, accompagnando la persona verso la scoperta e l'espressione di tutte le sue potenzialità e capacità residue, permettendogli sempre di sentirsi soggetto attivo in prima persona e capace di pensiero e azione autonomi.

-sviluppo delle capacità comunicative e relazionali, all'interno di un contesto improntato alla comunicazione, allo scambio e alla relazione, sia interpersonale che di gruppo.

-riduzione dei problemi comportamentali e di adattamento, attraverso l'attuazione di programmi psico-educativi che, partendo dalle problematiche più profonde, possano sviluppare potenzialità e risorse che spesso risultano nascoste e bloccate dai conflitti interni e dalle difficoltà intrapsichiche.

-miglioramento dello stato di benessere psicofisico degli utenti, attraverso un'attenzione costante ai bisogni mediante programmi individualizzati di tutela sociale e sanitaria.

-integrazione con il territorio e con la rete dei servizi.

PRESTAZIONI

La struttura eroga le seguenti prestazioni, sempre in conformità con le modalità e i tempi previsti dal Progetto Generale di struttura e dai Progetti Educativi Individuali:

-servizio alberghiero; comprende tutte le prestazioni residenziali necessarie per un'adeguata permanenza dell'ospite: vitto, alloggio, pulizia, lavanderia etc.

-servizio educativo; comprende tutte le attività educative finalizzate all'acquisizione e/o al mantenimento delle abilità fisiche, cognitive, relazionali e delle autonomie personali e si realizza attraverso la stesura, l'attuazione e la verifica di un progetto educativo individualizzato, che parte dall'osservazione e dalla rilevazione delle capacità residue, degli interessi e delle attitudini personali della persona disabile. Molte delle attività vengono svolte in stretta collaborazione e integrazione con il Centro Diurno "C.S.E.R. T41a", sempre gestito dalla Cooperativa Sociale TIQUARANTUNO "A".

-prestazioni sanitarie; tutte le prestazioni sanitarie, di base o specialistiche, vengono erogate tramite il S.S.N. Viene data la possibilità agli ospiti di cambiare il proprio medico di base, avendo la Comunità' Alloggio un medico di riferimento che esegue visite in struttura periodiche o urgenti in caso di necessità.

-prestazioni assistenziali; le prestazioni di aiuto personale (cure e pulizie personali, aiuto nelle attività di vita quotidiana) vengono assicurate dal personale, stimolando comunque l'ospite all'utilizzo delle proprie capacità.

-prestazioni ricreative e di integrazione; tendenti a promuovere forme di integrazione interpersonale e sociale, come uscite all'esterno della struttura, o finalizzate al semplice svago come lettura di libri o giornali, ascolto musica, etc.

LA STRUTTURA

La Struttura è sita in Via Curiel n.8 a Pesaro

La Comunità alloggio è un appartamento di circa 200 mq, situato al quinto piano di un'elegante palazzo in pieno centro città.

Il palazzo che accoglie la Comunità Alloggio è dotato di ascensore e privo di barriere architettoniche. L'appartamento consente all'utente che vi soggiorna di usufruire dei seguenti spazi diversificati:

- Cucina;
- Sala pranzo;
- ripostiglio, dispensa
- servizi igienici per il personale
- quattro camere da letto (2 singole, 2 doppie)
- un bagno handicap
- un bagno utenti
- ampia terrazza

AMMISSIONI, DIMISSIONI

La Comunità Alloggio nasce come una struttura in grado di dare una risposta anche a quelle persone disabili che hanno superato i 65 anni di età e che quindi non sono più in carico al servizio Umea dell'Asur. Per questi ospiti l'accesso e le dimissioni sono concordate direttamente tra la Tiquarantuno "A" e i familiari o, eventualmente il tutore, ed in questo caso la retta è totalmente a carico dell'ospite. Diversamente, nei casi in cui l'ospite sia in carico all'Umea, e quindi inviato da quest'ultima, per quanto riguarda il percorso di ammissione /dimissione e quote di compartecipazione si fa riferimento a quanto previsto dalla Delibera del Comune di Pesaro N.88 del 17 giugno 2004 "Approvazione modalità di accesso ai servizi diurni e residenziali per le persone disabili".

ORGANIZZAZIONE E REGOLE DELLA VITA COMUNITARIA

La Comunità è aperta 365 giorni l'anno

L'organizzazione delle attività va individuata nella vita quotidiana e nell'ambiente di vita. Attraverso opportune attività, l'operatore potrà contribuire così al processo d'integrazione, attenuando i fattori di "artificialità" (come rigidità delle routine, prevedibilità scontata degli eventi, spersonalizzazione dei luoghi, ecc.) e costruendo una quotidianità fatta di gesti concreti e tessuta da un reticolo di relazioni, in grado di dare senso agli eventi ed un adeguato supporto agli ospiti, all'interno ed oltre il loro bisogno specifico.

Per la realizzazione del progetto della Comunità, la Cooperativa Sociale Tiquarantuno "A" si avvale di un'équipe di operatori composta da professionisti e personale qualificato in base alla L. R. 20/2002 e successivi regolamenti attuativi n. 1 del 2004 e n. 3 del 2006, ed è composta dalle seguenti figure:

RESPONSABILE DELLA STRUTTURA; responsabile del funzionamento organizzativo, i cui compiti sono organizzare l'impiego del personale e coordinarne le attività, essere referente per gli operatori della CO.S.E.R., provvedere ai raccordi con i Servizi del Comune e dell'Asur, mantenere i rapporti con le famiglie e/o tutori degli ospiti della comunità, monitorare e documentare le attività ed i percorsi educativi, di raccordo ed integrazione con i servizi territoriali

EDUCATORI; concorrono alla definizione del progetto di assistenza/riabilitazione per ogni singolo ospite e si occupano della realizzazione delle attività programmate. In collaborazione con il Coordinatore curano i rapporti con i vari Enti presenti nel territorio e promuovono attività di sensibilizzazione rispetto al servizio. OSS; professionista qualificato con specifiche competenze socio-sanitarie e assistenziali, il quale collabora con gli educatori nello svolgimento delle attività quotidiane.

VOLONTARI, TIROCINANTI, BORSISTI, VOLONTARI del SERVIZIO CIVILE; sempre previa l'esistenza di progetti approvati dagli Enti competenti.

PERSONALE AUSILIARIO;

Per tutto il personale (ad eccezione di quello ausiliario) è previsto un programma di supervisione con un consulente esterno, psicologo e psicoterapeuta, rivolto non solo a migliorare le conoscenze tecniche, ma anche a favorire l'interazione tra operatori ed ospite.

La Comunità conserva la seguente documentazione:

- programmazione generale;
- cartella personale degli utenti contenente: la documentazione anagrafica, , le relazioni socio-educative, di progettazione e verifica compilate dagli educatori, i verbali delle riunioni d'equipe sul caso individuale, le verbalizzazioni dei colloqui con i familiari, la certificazione sanitaria, eventuale tabella dietetica;
- **registro delle presenze** con un apposito modulo;
- registro giornaliero degli operatori con indicazioni dei turni di lavoro, degli orari e delle mansioni svolte;
- documentazione tecnica costituita da: relazioni programmatiche delle attività socioeducative, verbali delle riunioni del personale, calendario settimanale delle attività, interventi e percorsi di formazione e/o supervisione del personale

I familiari o chi ne fa le veci devono rispettare gli orari concordati per le telefonate e le visite.

Le uscite o i rientri in famiglia, quando previsti, devono essere preventivamente concordati con il personale della struttura e sotto la esclusiva responsabilità del familiare.

Il personale della struttura non assume responsabilità alcuna per i valori e/o beni personali conservati personalmente dagli ospiti nella propria stanza. Ogni ospite e/o familiare ha il dovere:

- di comportarsi con educazione e senso di civiltà verso tutti, compreso il personale del servizio.
- di non disturbare gli altri ospiti.
- di avvisare il personale in caso di eventuali uscite.
- di osservare gli orari della struttura, dei pasti ect..
- di non introdurre nella struttura bevande alcoliche, animali, oggetti pericolosi per se e per gli altri.

12. quote di compartecipazione a carico degli ospiti:

modalità di pagamento

Le rette di tutti i servizi (strutture) sono regolate dalla DGRM 1331/2014, aggiornata annualmente sulla base dell'indice di inflazione ISTAT e/o eventuali aumenti del costo di gestione.

La compartecipazione alla retta da parte dell'utente è ricalcolata ogni anno in base alla sua situazione economica e patrimoniale effettiva (I.S.E.E.)

L'importo della quota di retta mensile a carico dell'utente verrà comunicata ad inizio anno, e verrà successivamente fatturata mensilmente al familiare o all'utente stesso.

Il pagamento della somma dovuta dovrà essere effettuato entro 30 giorni del mese successivo alla fatturazione, secondo le seguenti modalità: Bonifico Bancario, Bollettino postale

In tutti i casi, dovranno essere riportati nella causale di versamento: il cognome e nome dell'utente, la struttura ospitante ed il mese a cui si riferisce il pagamento.

procedure di ristoro/rimborso

Nel caso in cui la fatturazione o le spese sostenute siano errate l'ufficio amministrativo della T41A provvederà entro 10 giorni lavorativi a rimborsare l'importo.

13. modalità di collegamento e coordinamento con la rete dei servizi e delle risorse del territorio (servizi invianti, enti pubblici, servizi e agenzie del pubblico e del privato...)

I rapporti della Cooperativa con le altre strutture pubbliche o private, sul territorio sono tenuti dai Coordinatori dei servizi e dagli educatori, nell'ambito dello svolgimento della programmazione educativa. Le modalità sono quelle classiche di riunioni periodiche (almeno una volta al mese) e riunioni con i servizi invianti ogni qualvolta si presenta un problema di non facile soluzione immediata.

Particolare attenzione viene posta sia al mantenimento della rete amicale/parentale, che la persona si è costruita nel corso degli anni, che all'apertura alle opportunità di integrazione nel territorio, alle realtà sociali e associative che vi operano e alle istituzioni, cercando di cogliere le opportunità culturali, sociali, ludico-ricreative presenti.

ALLEGATI :

- 1. copia bozza del "contratto di ospitalità" (servizi residenziali)**
- 2. copia modulo di inserimento nel servizio semi residenziale**
- 3. copia questionario di gradimento del servizio (per le famiglie)**
- 4. copia lettera di consenso informato privacy**

documento:		
CARTA DEI	DATA DI REVISIONE	
SERVIZI T41A	FIRMA
LEGGE 21/2016	DATA DI
REQ. GEN. 31	AGGIORNAMENTO	
	

ALLEGATO 1

Co.S.E.R "CASA T41" (e CASA "OPERA")

CONTRATTO DI FRUIZIONE DEL SERVIZIO

TRA

Il Sig.....nato a.....il.....residente
a.....Via.....
Rappresentante Legale del..... con sede legale in Pesaro
Via.....P.I./C.F.....titolare della Co.S.E.R. con sede in Pesaro Via
.....

E

Il/La Sig./Sig.ra Nato/a a(.....) il
Residente a(.....) Via.....n°.....
e il Sig.....nato aresidente a.....Via..... in qualità
di.....agisce in nome e per conto di

SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - MODALITA' DI AMMISSIONE E DIMISSIONE DEGLI OSPITI

1.1 Il percorso di ammissione è quello previsto dalla Delibera del Comune di Pesaro N.88 del 17 giugno 2004 "Approvazione modalità di accesso ai servizi diurni e residenziali per le persone disabili".

1.2 L'autorizzazione all'ammissione è subordinata all'impegno del pagamento della quota di compartecipazione alla retta secondo quanto previsto dalla L. 162/98 e dalla D.G. Regione Marche 665/2008.

1.3 Nel caso intervengano problematiche nuove, non idonee alla permanenza in struttura, il Coordinatore della struttura è tenuto a darne segnalazione ai familiari e al Servizio Specialistico di riferimento dell'A.S.U.R., che formulerà un nuovo progetto.

1.4 La dimissione è proposta dal Coordinatore della struttura al Servizio Specialistico di riferimento dell'A.S.U.R., viene formalizzata all'Unità Valutativa d'Ambito e alla Commissione d'Ambito, per attivare percorsi assistenziali alternativi.

La dimissione può avvenire anche nel caso di inadempienze nel pagamento delle quote di compartecipazione alla retta mensile.

ART. 2 DETERMINAZIONE E CORRESPONSIONE DELLA RETTA

2.1 La retta generale della struttura è aggiornata annualmente sulla base dell'indice di inflazione ISTAT e/o eventuali aumenti del costo di gestione.

2.2 La compartecipazione alla retta da parte dell'utente è ricalcolata ogni anno in base alla sua situazione economica e patrimoniale effettiva.

L'importo della quota di retta mensile a carico dell'utente verrà addebitato al sottoscrittore del presente contratto.

Il pagamento della somma dovuta dovrà essere effettuato entro 10 giorni del mese successivo alla permanenza in struttura, secondo le seguenti modalità:

1-Bonifico Bancario

- 2-Bollettino postale
- 3-Cassa della struttura

In tutti i casi, dovranno essere riportati nella causale di versamento: il cognome e nome dell'utente, la struttura ospitante ed il mese a cui si riferisce il pagamento.

2.3 Durante i rientri programmati in famiglia, secondo quanto previsto dalla D.G.R. 665/2008, la retta giornaliera viene ridotta (in misura non superiore al 25 per cento) a partire dal quindicesimo giorno di assenza consecutiva.

In caso di ricovero ospedaliero la retta rimane invariata con l'obbligo da parte della struttura di garantire – all'utente e alla famiglia o a chi ne fa le veci - il supporto nell'assistenza per l'intera durata della degenza.

2.4 Sono a totale carico dell'utente, quindi non compresi nella retta, gli oneri relativi a:

1. guardaroba
2. parrucchiere, barbiere, estetista
3. spese sanitarie
4. attività ricreative esterne (come da progetto individuale e di struttura)
5. altre spese personali.

Per le suddette spese, in base alle disposizioni della D.G.R. 665/2008, una quota mensile non inferiore a € 238,00, sarà versata dall'utente, dal familiare o da chi ne fa le veci al Coordinatore della struttura.

Il Coordinatore della struttura provvederà alla rendicontazione con cadenza almeno semestrale.

ART. 3 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

3.1 I familiari o chi ne fa le veci devono rispettare i seguenti orari..... per le telefonate e le visite, fatto salvo diverse indicazioni previste nel Progetto Individualizzato.

3.2 Le uscite o i rientri in famiglia, quando previsti dal Progetto Individualizzato, devono essere preventivamente concordati con il personale della struttura e sotto la esclusiva responsabilità del familiare o di chi ne fa le veci (vedi allegato).

3.3 Il personale della struttura non assume responsabilità alcuna per i valori e/o beni personali conservati personalmente dagli ospiti nella propria stanza.

3.4 Il familiare o chi ne fa le veci si impegna a sottoscrivere il Progetto Individualizzato elaborato annualmente dall'èquipe educativa della struttura e condiviso per l'approvazione con il Servizio Specialistico di riferimento dell'A.S.U.R..

3.5 Il familiare o chi ne fa le veci autorizza la struttura alla raccolta e utilizzo di immagini fotografiche .(vedi allegato)

In caso di individuazione di una nuova figura di riferimento per l'utente (familiare o chi ne fa le veci) presente contratto dovrà essere riproposto per una nuova sottoscrizione

Pesaro,

Firma del Rappresentante Legale T41A

Firma dell'Utente

.....

.....

Firma del Familiare o di chi ne fa le veci

.....

Il/I sottoscritto/i dichiara/no di prestare consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali – Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196,
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 196/2003, si informa che i dati dichiarati sul presente modello sono strettamente correlati al procedimento amministrativo per cui sono stati prodotti.
Gli stessi dati potranno essere utilizzati esclusivamente dall'Ente firmatario e comunicati alle Amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento cui si riferiscono.

Firma dell'utente

.....

Firma del Familiare o di chi ne fa le veci

.....

ALLEGATO 2

Richiesta inserimento CSER T41

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE n.1

Comuni di

Colbordolo - Gabicce Mare - Gradara - Mombaroccio - Monteciccardo
Montelabbate - Pesaro - Sant'Angelo in Lizzola - Tavullia



**DOMANDA PER L'ACCESSO UNICO AI SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI
PER PERSONE IN SITUAZIONE DI DISABILITA'**

**Servizio UMEA - Via Barsanti 16
61100 Pesaro**

Il/la sottoscritt_ _____

nat_ a _____ il _____ residente a _____

in via _____

tel. _____ cell. _____

C.F. _____

In qualità di

- genitore**
- familiare**
- esercente la potestà o tutela**

CHIEDE L'AMMISSIONE

- CENTRO SOCIO EDUCATIVO RIABILITATIVO DIURNO**
- COMUNITA' SOCIO EDUCATIVA RIABILITATIVA RESIDENZIALE**

PER

Nome _____ **Cognome** _____

Io sottoscritto dichiaro di essere a conoscenza che l'inserimento è subordinato ai posti disponibili e all'esito positivo di un periodo di pre-inserimento/osservazione previsto dal servizio competente in accordo con la famiglia.

Il sottoscritto si impegna, a corrispondere la retta relativa, se e in quanto dovuta, secondo le modalità e nell'importo che saranno comunicati.

Informazioni utili sulla persona disabile

Nat_ a _____ il _____ e residente a

_____ in via _____

tel. _____

C.F. _____

Servizio di provenienza che attualmente segue la persona disabile:

- Unità Multidisciplinare Età Evolutiva (UMEE)
- Unità Multidisciplinare Età Adulta (UMEA)
- Dipartimento Salute Mentale (DSM)
- Nessun servizio
- Altro (specificare: _____)

Medico di base: _____

Operatore o specialista di riferimento: _____

Certificazioni in possesso della persona disabile:

- verbale di accertamento socio – sanitario, in base alla legge 104/92 (con condizione di gravità art. 3 comma 3, Legge n. 104/92)
- riconoscimento situazione di particolare gravità (L. 162/98 o SAD gravissimi)
- diagnosi funzionale
- invalidità civile (_____%)
- indennità di accompagnamento
- iscrizione alle liste categorie protette (JOB) L.68/98
- Altro (specificare: _____)

Informativa D. Lgs.196/03 art.13 (privacy)

Titolari:	Comune di Pesaro e A.S.U.R. – Zona Territoriale n. 1 per l'intera banca dati, i restanti Comuni per la banca dati dei cittadini residenti, nell'ambito delle rispettive competenze.
Responsabile del trattamento:	Responsabili UMEA – UMEE della Zona Territoriale n. 1; Coordinatore ATS n.1, Responsabili dei Servizi Politiche Sociali dei Comuni.
Incaricati:	I dati vengono trattati dai dipendenti assegnati, anche temporaneamente, agli Uffici dei Servizi Sociali dei Comuni e agli Uffici competenti dell'A.S.U.R. – Zona Territoriale n. 1.
Finalità:	I dati dichiarati saranno utilizzati esclusivamente per l'istruttoria dell'istanza formulata e per le finalità ad essa connesse (artt.68 e 86, comma 1, lettera c, D.Lgs 196/03, L.104/92, L.R. 18/96, L.229/99).
Modalità:	Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con elaboratori elettronici a disposizione degli Uffici.
Ambito comunicazione:	I dati verranno utilizzati dai Servizi Sociali dei Comuni e dai Servizi dell'A.S.U.R. – Zona Territoriale n.1 anche in sede di équipe integrata, dalla Commissione di Ambito istituita dal Comitato dei Sindaci ATS n. 1 e dai soggetti privati gestori delle strutture interessate.
Obbligatorietà:	Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter usufruire del Servizio. Il mancato conferimento dei dati comporta la sospensione del procedimento.
Diritti:	L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento, integrazione, cancellazione dei dati come previsto dall'art. 7 e seguenti del D.Lgs. 196/03, rivolgendosi alle sedi dell'A.S.U.R. Zona Territoriale n. 1 e dei Comuni sopraindicati.
Siti:	

Dichiaro di avere preso visione dell'informativa sopra riportata e autorizzo il trattamento di tutti i dati anche con riferimento ai dati sensibili delle persone per la quale si chiede l'accesso ai servizi, ai sensi del D.Lgs 196/03.

Pesaro, _____

Firma del richiedente

ALLEGATO 3



QUESTIONARIO DI GRADIMENTO SULLA SODDISFAZIONE DELL'UTENTE (FAMILIARE)

		Servizio: CSER T41				OTTIMO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	SCARSO
		N°	DOMANDE							
Organizzazione e servizio	1	Ritiene adeguati gli orari e i giorni di apertura del centro ?	<input type="checkbox"/>							
	2	Come valuta il servizio mensa ?	<input type="checkbox"/>							
	3	Come valuta il servizio trasporto ?	<input type="checkbox"/>							
	4	Come valuta il servizio "amministrativo" del centro ?	<input type="checkbox"/>							
Confort spazi	5	Come valuta gli spazi interni del centro ?	<input type="checkbox"/>							
	6	Come valuta gli spazi esterni del centro ?	<input type="checkbox"/>							
	7	Ritiene gli ambienti del centro puliti e ordinati ?	<input type="checkbox"/>							
	8	Il centro è ben collocato nel tessuto urbano ?	<input type="checkbox"/>							
Disponibilità e professione	9	Come valuta la disponibilità degli operatori ?	<input type="checkbox"/>							
	10	Ritiene professionalmente preparati gli operatori ?	<input type="checkbox"/>							
	11	Come valuta l'informazione tra centro diurno e famiglie ?	<input type="checkbox"/>							
Gestione emergenza Covid 19	12	Come giudica la gestione del periodo di emergenza covid 19 da parte degli operatori della struttura ?	<input type="checkbox"/>							
	13	Ritiene che i famigliari siano stati adeguatamente informati in questo periodo "particolare" ?	<input type="checkbox"/>							
	14	Come valuta la ripresa graduale delle attività del centro ? (dal 2022 al 2023)	<input type="checkbox"/>							
attività proposte	15	E' a conoscenza delle attività che si possono fare al centro ?	<input type="checkbox"/>							
	16	Come valuta l'offerta delle attività proposte al centro ?	<input type="checkbox"/>							
	17	Quanto, secondo lei, sono valide e utili le attività che vengono proposte dagli operatori ?	<input type="checkbox"/>							
	18	Secondo lei le attività dovrebbero cambiare ogni anno ?	<input type="checkbox"/>							

Vi preghiamo, inoltre, di indicare:

• Note o eventuali suggerimenti:

Data di compilazione _____

Critério per la valutazione

Ad ogni risposta va attribuito un punteggio secondo il seguente criterio:

SCARSO = 2 SUFFICIENTE = 4 DISCRETO = 6 BUONO = 8 OTTIMO = 10

La somma dei punteggi ottenuti dalle singole aree, da origine ai subtotali, valori che una volta sommati, danno origine al totale. I risultati delle domande, calcolati secondo i precedenti punteggi, evidenziano con il punteggio minore, l'area in cui l'intervento migliorativo è prioritario.

Punteggio di riepilogo tra tutti i questionari ricevuti:

Per ottenere una valutazione complessiva delle risposte date dagli ospiti/familiari, è sufficiente sommare le risposte alla stessa domanda di tutti i questionari: i valori più bassi indicano gli ambiti in cui intervenire con maggiore priorità.

Num. modello:	DATA DI REVISIONE	FIRMA
ALLEGATO 01
REQUISITO 31		

ALLEGATO 4

TIQUARANTUNO "A"
Società Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS

Pesaro.....

Oggetto: **Privacy - Informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003**

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 ed in relazione ai dati personali in possesso di questa Cooperativa Sociale, si informa di quanto segue:

1. Finalità del trattamento dei dati personali:

Il trattamento è finalizzato unicamente alla realizzazione delle finalità istituzionali connesse con l'attività della Cooperativa in conformità al D. Lgs. 196/2003.

2. Modalità del trattamento dei dati:

- a) In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate art. 4, comma 1 lett. a del D.Lsg. 196/2003: raccolta, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distribuzione dei dati;
- b) Le operazioni possono essere svolte con o senza l'ausilio di strumenti automatizzati;
- c) Il trattamento è svolto dal titolare e/o dagli **incaricati del trattamento**.

3. Conferimento dei dati.

Il conferimento dei **dati personali e/o sensibili** è strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1.

4. Comunicazione dei dati.

I **dati personali possono essere trattati dagli incaricati dei trattamenti e possono essere comunicati a tutti quei soggetti cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento delle finalità indicate nel punto 1.**

5. Diffusione dei dati personali.

I **dati personali sono soggetti a diffusione esclusivamente per fini istituzionali e/o terapeutici/riabilitativi.**

6. Diritto dell'interessato.

L'art. 7 del D. Lsg. 196/2003 conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto ad avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e delle modalità di trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; l'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per legittimi motivi al trattamento dei dati ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Il conferimento dei dati personali richiesti, necessari alla finalità di cui al punto 1, non è obbligatorio. Il consenso alla diffusione dei dati di cui al punto 5 non è obbligatorio.

7. I titolari del trattamento sono:

Il presidente della Cooperativa T41 "A" con sede in Via Paganini n°19 a Pesaro, Dott. Mario Mastriforti.

CONSENSO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il sottoscritto.....nato a.....il.....

Residente inVia.....in qualità di genitore di

.....,

acquisite le informazioni di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003, ai sensi dell'art. 23 del predetto decreto

- **Acconsente** al trattamento dei dati personali in possesso della Cooperativa, nella misura necessaria all'adempimento dei propri obblighi sociali .
- **Acconsente** alla diffusione dei dati personali del proprio figlio/a.
- **Autorizza** inoltre l'effettuazione di riprese filmate o fotografiche degli utenti, effettuate dagli operatori, ai fini di documentare le attività della cooperativa e solo per fini sociali e terapeutico/riabilitativi.

PESARO,..... FIRMA.....

***TIQUARANTUNO "A" Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS Via Paganini 19 Pesaro
Tel. 0721-414152 P.I. 01379280413***